



Un cuore verde tra due laghi

Comunicato stampa

AsiloBianco

12 febbraio 2010

Amore A-meno

dal 12 febbraio al 5 aprile 2010

a cura di Elisabetta Longari

Spazio Museale di Palazzo Torielli, Ameno (NO)

Un progetto di Asilo Bianco e Cuore Verde tra due Laghi

In occasione della celebre festa degli innamorati, inaugura venerdì 12 febbraio la mostra "**Amore A-meno**" a cura di **Elisabetta Longari**, promossa da Asilo Bianco con il sostegno di Regione Piemonte e Comune di Ameno, nell'ambito del progetto "Cuore Verde tra due Laghi".

La mostra presenta una panoramica di artisti contemporanei viventi che con diverse tecniche e poetiche affrontano il tema dell'amore nella sua accezione più ampia. La volontà di indagare attraverso l'arte uno dei sentimenti più complessi e perfino contraddittori dell'animo umano nasce dalla persistenza della necessità, di amare e di essere amati, anche, o forse a maggior ragione, in quest'epoca connotata dal consumismo e dal narcisismo.

Introduce la mostra il filmato pubblicitario, in bianco e nero, realizzato in occasione del lancio di "Notturmo", il telefono disegnato da **Giorgio Armani** nel 1987. Nello spot, il tema dell'amore viene evocato attraverso una strategia drammaturgica che culmina nella conversazione telefonica tra la splendida protagonista - l'attrice Lauren Hutton - e il suo amante lontano.

Parole d'amore, simboli, lettere, fotografie, oggetti comuni e ricorrenti nelle relazioni amorose vengono reinterpretati dagli artisti. L'allestimento si apre con un'opera del 1965 di **Michelangelo Pistoletto**, dal titolo inequivocabile "TI AMO", dalla serie "Oggetti in meno". **Enrica Borghi** presenta il progetto "Zapping in Love", nato dalla residenza in Galles, a Swansea, dove è nato e vissuto il poeta Dylan Thomas, che diventa la controparte di una relazione amorosa simulata con l'artista.

Parole e immagini ricorrono in molte delle opere presenti in mostra.

Verso la metà degli Settanta, e ciò acquistava una tempestiva valenza di svelamento dei meccanismi dell'immaginario collettivo legato al femminile, **Nicole Gravier** realizzava i "suoi" foto-romanzi: una serie di fotografie in cui l'artista si identifica nei ruoli stereotipati dell'attesa amorosa. Sempre negli anni Settanta **William Xerra** interviene sulle stucchevoli e *demodé* cartoline d'amore *fin de siècle*, ritagliando e asportando la figura maschile su cui applica la scritta "Io mento", sottolineando così che la finzione è assolutamente strutturale all'amore, e alla costruzione del sé. **Meri Gorni** mescola foto-ritratto di donne alle loro lettere d'accompagnamento che terminano tutte con la medesima frase che dà il titolo all'opera (*Ti mando, come promesso, il mio ritratto*). **Fausta Squatriti** attraverso lettere, cartoline e un calepino propone il carteggio fra due amanti lontani, con uno scambio di vedute così profondo da rientrare a pieno titolo nella categoria delle opere filosofiche. **Valerio Ambiveri** offre un'immagine "parziale" e sensualissima dei corpi della coppia archetipica, Adamo ed Eva, con una meravigliosa tecnica che combina il disegno a grafite con la *texture* del marmo bianco del supporto. Non poteva mancare un "omaggio" alle celebri frasi dei Baci Perugina, entrate a far parte dell'immaginario collettivo: l'artista **Luigi Billi** propone ingrandimenti "oggettuali" dei bigliettini contenuti nei Baci con le frasi accartocciate e appese alle pareti.

Più simbolico e legato a immagini d'impatto il lavoro di altri artisti: **Adele Prodocimi** espone la trascrizione di un carteggio amoroso le cui parole costituiscono un flusso continuo; a ogni voce corrisponde un colore, rosso e arancio, che trascolora nell'altro, come recitare un mantra. **Rossella Roli** presenta un crudelissimo cuore di vetro rosso



Un cuore verde tra due laghi

AsiloBianco

conservato in un'elegante cappelliera; questa immagine, mentre riporta alla memoria il "sacrificio" di Biancaneve, evoca il cuore straziato, le pene d'amore. **Giancarlo Montebello** offre la rivisitazione di un medaglione, tipico pegno d'amore, che al centro, invece del ritratto dell'amato/a, porta una fotografia di **Paola Mattioli** dal titolo *Colpire al cuore*. **Otonella Mocellin** e **Nicola Pellegrini**, coppia nella vita e nell'arte, sono gli autori e i protagonisti del video "*Hurt so good*" che svela la sottile ambiguità fra il gioco innocente e il sadismo di due amanti, mentre **Angelo Molinari** propone una specie di studio pittografico svolto in 4 quadri a partire dalla famosa opera *Amor sacro e amor profano* di Tiziano.

La mostra è accompagnata dal volume "**Beta 1.4. - Amore A-meno**", che raccoglie alcuni "frammenti di un discorso amoroso": le riproduzioni delle opere degli artisti invitati alla mostra, le fotografie di alcune scritte spontanee e graffiti a contenuto amoroso, oltre che un saggio introduttivo di Elisabetta Longari, un testo di Arturo Schwarz sui Surrealisti e l'amore e uno di Paola Mola intitolato *Interrogativo sul cuore*, in cui si rintracciano le radici iconografiche del cuore degli innamorati.

Il percorso della mostra è arricchito da un calendario di **incontri letterari** a cura di Davide Vanotti, a cui parteciperanno scrittori, filosofi, critici e psicanalisti per parlare di amore, una parola che in sé contiene un universo. Si scandaglieranno i moti dello spirito tra il sogno e la vita, sfiorando un'idea di eternità che l'amore induce. Le quattro serate arricchiranno l'offerta culturale, proponendo un approfondimento dei motivi evocati dagli interventi artistici.

Il ciclo d'incontri si apre **sabato 20 febbraio alle ore 17** con "**L'amore sognato**": l'amore in realtà è un sogno. Da questo ossimoro si procederà per analogie e giochi del pensiero di matrice surrealista, riflettendo su una condizione talmente perfetta dell'animo da renderla irrealizzabile. Il tema sarà analizzato da un triplice punto di vista. **Enrichetta Buchli**, filosofa e psicanalista junghiana, autrice del volume "Il mito dell'amore fatale" (Baldini Castoldi Dalai, 2006) spezzerà l'illusione dannosa dell'unico perfetto amore. **Elisabetta Longari**, curatrice della mostra "Amore Ameno" e storica dell'arte, racconterà dell'amore e del sogno nell'arte contemporanea, prendendo spunto da un saggio sull'arte surrealista di Arturo Schwarz. **Davide Vanotti**, infine, affronterà il tema con un taglio letterario parlando di Antonio Delfini, il primo surrealista italiano a cui ha dedicato una tesi di laurea e il saggio "Per noia. Per distrazione. Per amore." (Bollettino Vibrisse, 2004).

L'occasione è da non perdere per chi vuole scoprire il fascino delle terre del Cuore Verde tra due Laghi: per trascorrere un week end romantico sulle colline intorno al Lago d'Orta o anche per un momento di relax immerso nella natura per l'intera famiglia.

Informazioni

Amore A-meno

a cura di Elisabetta Longari

dal 12 febbraio al 5 aprile 2010

Spazio Museale di Palazzo Torielli, Piazza Marconi 1 Ameno (NO)

Inaugurazione 12 febbraio ore 17.30

Venerdì e sabato 15.30 – 19.00 - Domenica 10.30 – 12.30 15.30 -19.00 - Ingresso libero

www.cuoreverdetraduelaghi.it - www.asilobianco.it - info@asilobianco.it - 0322 998534

Catalogo

Beta 1.4. Amore A-meno – a cura di Elisabetta Longari

Testi di Elisabetta Longari, Otonella Mocellin e Nicola Pellegrini, Paola Mola, Evelina Schatz, Arturo Schwarz, Franco Stelzer, Davide Vanotti

Editore Prearo – Prezzo di copertina 18 euro